

Amico carissimo

Firenze 18 Maggio 1843

Non posso esimermi dal darvi parte dei laggi
riformi dell' *Aspreiter* recatimi da una
Mia recente lettera, per il ritardo della con-
tinuazione del vostro Manoscritto, sicci a suo
dire egli più nulla ebbe da due anni a questa
parte. Liggione che non potendo a nulla giovargli
la trasmissioni di piccoli frammenti staccati,
e trovandosi avere inventata quasi tutta l'edi-
zione del 1° volume, perchè nessuno volentieri
si adda ad acquistare un'opera, che potrebbe
facilmente rimanere imperfetta, egli si
trovrebbe, se l'affare continuasse a rimanere
penale in rifatta guisa, nella dispiacevole
necessità di farvene protesta, e rinunziare il
tutto di vostro conto.

Sebbene io ritengo che non si possa nè

debban giungere a tali estremità, non lascio
però di considerare la cosa per abbastanza
urgente e grave, onde invitarmi a porvi
riguardo in quel modo che giudicherete più
conforme - e che per mio avviso, non altro
potrebbe sperare fuorchè di sollecitare l'ar-
rivo del manoscritto, affinché ne sia espressa
e portata a compimento la stampa.

Si sa che tempo fa, ed avendo ancora
lavori a riportare - Aggradata per i miei
cordalissimi saluti, e consideratemi

Uro affez.

Leumain

Sperando di rispondere all'istesso
fatto all'arrivo di un vostro riscontro.

[Faint, mostly illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side.]





Al Chiarissimo S.
d. V. Dott. Roberto de Viani
Membro di varie Accademie
Professore Ord. di Botanica, e direttore
del giardino botanico dell'Univ. di Padova

Padova

